



D.M. n. 4/2018

Corte dei Conti
UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI
DEL MIUR, MIURAC,
MIN. SALUTE e MIN. LAVORO

2 MARZO

Roberto Benedetti

Cons. Roberto Benedetti

Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150 recante “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014 n. 183” e, in particolare l’articolo 2, comma 1;

VISTO il decreto legge 19 giugno 2015 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 recante “Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali” e, in particolare, l’articolo 15;

VISTO la legge 7 aprile 2014, n. 56 recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTA la Decisione del Consiglio dell’Unione europea e del Parlamento su una cooperazione rafforzata tra i servizi pubblici per l’impiego (SPI) del 15 maggio 2014, n. 573/2014/UE;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell’Unione europea del 15 febbraio 2016 sull’inserimento dei disoccupati di lungo periodo nel mercato del lavoro;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2014-2020 tra l'Italia e la Commissione europea, adottato il 29 ottobre 2014, in conformità all'articolo 14 del Regolamento UE n. 1303/2013, con cui è definita la strategia di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014-2020, in particolare l'OT 8 "Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori" e la condizionalità 8.1 Accesso al mercato del lavoro (Definizione e attuazione di politiche attive per il mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione) e la condizionalità 8.3 Istituzioni del mercato del lavoro (Modernizzazione e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione; riforme delle istituzioni del mercato del lavoro precedute da un chiaro quadro strategico e da una valutazione *ex ante* che comprenda la dimensione di genere) e gli adempimenti conseguenti;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 26 maggio, n. 108 recante "Regolamento recante approvazione dello Statuto dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 giugno 2016, di nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro;

VISTA l'intesa intervenuta in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, nella riunione del 21 dicembre 2017;

DECRETA

Articolo 1

(Linee di indirizzo triennali dell'azione in materia di politiche attive)

1. Per gli anni 2018, 2019, 2020 l'azione in materia di politiche attive del lavoro è volta a implementare la riforma dei servizi per il lavoro contenuta nel decreto legislativo n. 150 del 2015, nel rispetto delle competenze costituzionalmente attribuite allo Stato, alle Regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano.

2. Con riferimento alla riduzione della durata media della disoccupazione, ai tempi e alla qualità delle politiche erogate, alla quota di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano perseguono l'obiettivo di garantire:

a) la piena implementazione del sistema informativo unitario delle politiche del lavoro, di cui all'articolo 13 del decreto legislativo n. 150 del 2015, con particolare riguardo alla gestione unitaria della scheda anagrafica e professionale e delle comunicazioni

obbligatorie, nonché del fascicolo elettronico del lavoratore e del sistema informativo della formazione professionale di cui agli articoli 14 e 15 del decreto legislativo n. 150 del 2015;

b) il potenziamento del sistema delle politiche attive del lavoro e, in particolare, dei servizi per l'impiego, anche attraverso meccanismi di premialità e azioni di supporto a favore dei sistemi locali non adeguatamente operativi;

c) coordinamento dei programmi nazionali con quelli regionali, tramite intese preventive;

d) sviluppo della cooperazione applicativa per lo scambio di informazioni tra i sistemi informativi dell'ANPAL, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, dell'INPS, dell'INAIL, dell'INAPP, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano;

e) potenziamento di strumenti, anche informativi, per l'erogazione dei servizi agli utenti nel rispetto dei tempi di convocazione previsti dalla normativa vigente e dal presente decreto, volti alla semplificazione delle procedure amministrative e alla riduzione degli oneri a carico degli operatori dei centri per l'impiego;

f) sviluppo della cooperazione applicativa tra i diversi sistemi informativi sull'accreditamento per i servizi per il lavoro;

g) erogazione di servizi e misure di politica attiva che contribuiscano alla riduzione della durata media della disoccupazione, con particolare riguardo alla disoccupazione di lunga durata e alla disoccupazione femminile;

h) potenziamento degli sportelli informativi e dei servizi alle imprese, con particolare riferimento alle micro, piccole e medie imprese e ai lavoratori autonomi;

i) elaborazione di standard informativi condivisi, al fine di rilevare l'aumento del numero dei posti di lavoro intermediati dai servizi per l'impiego;

l) attuazione dei meccanismi di condizionalità e del rapporto tra politiche passive e politiche attive del lavoro;

m) rafforzamento degli strumenti finalizzati all'incremento dell'occupazione giovanile, con particolare riguardo alla facilitazione delle transizioni tra sistema di istruzione e formazione e mondo del lavoro e all'attuazione della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea 22 aprile 2013 sull'istituzione di una garanzia per i giovani;

n) rafforzamento delle capacità di intervento del sistema in relazione ai processi di trasformazione dei processi produttivi, in funzione di accompagnamento delle strategie di sviluppo con interventi di riqualificazione e orientamento dei lavoratori coinvolti;

o) rafforzamento della capacità dei servizi per l'impiego di prendere in carico i beneficiari del sostegno per l'inclusione attiva (SIA) e del reddito di inclusione (REI), con un approccio multidimensionale e in collegamento con i servizi di assistenza sociale, in un'ottica di condizionalità tra prestazioni di assistenza sociale e impegno in politiche di reinserimento sociale e lavorativo;

p) rispetto dei termini di convocazione degli utenti dei centri per l'impiego, siano essi percettori o non percettori di prestazioni di sostegno del reddito.

q) coinvolgimento di tutte le Regioni e Province autonome e dei competenti uffici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali nella messa a regime del sistema

informativo della formazione professionale di cui all'articolo 15 del decreto legislativo n. 150 del 2015.

3. L'azione in materia di politiche attive del lavoro posta in essere dall'ANPAL, anche in ambito internazionale e comunitario, è oggetto di preventiva informazione al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nonché di successiva comunicazione, mediante appositi report, contenenti gli esiti della stessa.

Articolo 2

(Obiettivi annuali dell'azione in materia di politiche attive)

1. Per l'anno 2018, gli obiettivi annuali dell'azione in materia di politiche attive del lavoro sono i seguenti:

- a) erogazione dell'assegno di ricollocazione di cui all'articolo 23 del decreto legislativo n. 150 del 2015 a tutti i destinatari aventi diritto, previa verifica e chiusura entro il 2017, della fase di sperimentazione prevista dall'avviso pubblico di cui alla delibera del Consiglio di amministrazione dell'ANPAL n. 1 del 2017;
- b) definizione dei termini e delle modalità attuative in relazione all'applicazione del principio di sussidiarietà;
- c) definizione di unità di costo standard (UCS) e degli standard di servizio condivisi su tutto il territorio nazionale;
- d) sviluppo di metodologie sui sistemi di intermediazione domanda e offerta di lavoro;
- e) sviluppo della metodologia sulla profilazione qualitativa per l'individuazione di percorsi di inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro;
- f) attuazione di un sistema di rilevazione dei fabbisogni di competenze finalizzati a sostenere l'inserimento o il reinserimento al lavoro dei disoccupati;
- g) attuazione dell'articolo 13, commi 3, 4 e 6, del decreto legislativo n. 150 del 2015;
- h) attuazione specifica e uniforme dei meccanismi di condizionalità e del rapporto tra politiche passive e politiche attive del lavoro, in conformità con quanto disciplinato nelle linee guida adottate ai sensi dell'articolo 4, comma 5, del presente decreto;
- i) avvio, con il coinvolgimento dei competenti uffici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di una strategia di contrasto della disoccupazione di lunga durata, in attuazione della raccomandazione del Consiglio dell'unione europea del 15 febbraio 2016 sull'integrazione dei disoccupati di lungo periodo nel mercato del lavoro, che comporti la definizione, tra il tredicesimo e il diciottesimo mese di disoccupazione, di un accordo di inserimento lavorativo che comporti almeno un'offerta di servizio individuale volta a trovare lavoro, anche mediante l'utilizzo delle risorse dei programmi cofinanziati a valere sul Fondo sociale europeo;
- l) promozione di iniziative volte a stabilire una continua e reciproca interazione con i datori di lavoro, in particolare con le micro, piccole e medie imprese, ai fini di incrementare il numero dei posti di lavoro intermediati dai servizi per l'impiego;
- m) definizione dei criteri di accreditamento dei servizi per il lavoro, in attuazione dell'articolo 12 del decreto legislativo n. 150 del 2015;
- n) sviluppo, in cooperazione applicativa, per il tramite del sistema informativo unitario delle politiche del lavoro, di strumenti informatizzati ad uso degli operatori dei centri

per l'impiego, al fine di effettuare le comunicazioni all'INPS per l'applicazione della condizionalità, ai sensi dell'articolo 21, comma 10, del decreto legislativo n. 150 del 2015;

o) sviluppo di metodologie per il monitoraggio e la valutazione annuale da parte dell'ANPAL, in condivisione con le Regioni e con i competenti uffici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, delle politiche attive e dei servizi per il lavoro nazionali e regionali, nonché dei risultati conseguiti dai soggetti pubblici o privati accreditati a svolgere tali funzioni come previsto all'articolo 16 del decreto legislativo n. 150 del 2015.

Articolo 3

(Specificazione dei livelli essenziali delle prestazioni da erogare su tutto il territorio nazionale)

1. Costituiscono livelli essenziali delle prestazioni da erogare su tutto il territorio nazionale le previsioni di cui all'articolo 28 del decreto legislativo n. 150 del 2015, meglio specificate nell'allegato B al presente decreto, che ne costituisce parte integrante.

Articolo 4

(Tempi di convocazione delle diverse categorie di utenti)

1. Il centro per l'impiego, decorso inutilmente il termine di trenta giorni di cui all'articolo 20, comma 1, del decreto legislativo n. 150 del 2015, convoca il disoccupato entro il novantesimo giorno di disoccupazione.

2. Il centro per l'impiego, decorso inutilmente il termine di quindici giorni di cui all'articolo 21, comma 2, del decreto legislativo n. 150 del 2015, convoca il disoccupato beneficiario di strumenti di sostegno al reddito entro il novantesimo giorno di disoccupazione.

3. La domanda di NASpI, di cui all'articolo 21, comma 1, del decreto legislativo n. 150 del 2015, contiene un'informativa circa la necessità per il beneficiario di rendersi reperibile ai fini delle comunicazioni relative alla partecipazione alle iniziative di politica attiva del lavoro.

4. Il datore di lavoro, entro centoventi giorni dall'inizio della procedura per il ricorso ai trattamenti di integrazione salariale in caso di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa ai sensi del decreto legislativo n. 148 del 2015, comunica al centro per l'impiego, per il tramite del sistema informativo unitario delle politiche del lavoro di cui all'articolo 13 del decreto legislativo n. 150 del 2015, i nominativi dei lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro per cui è prevista una riduzione di orario superiore al 50 per cento dell'orario di lavoro, calcolato in un periodo di dodici mesi. Il centro per l'impiego competente provvede a convocare i lavoratori, in orario compatibile con la prestazione lavorativa, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione.

5. Al fine di uniformare le procedure adottate dalle Regioni, con accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, concluso ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono stabilite le modalità di convocazione e di partecipazione alle politiche attive per le diverse categorie di utenti;

6. Il rispetto dei termini indicati nei commi 1, 2 e 4 può costituire elemento di valutazione da parte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano nella definizione degli strumenti di incentivazione del personale.

Articolo 5

(Indicatori degli obiettivi annuali per l'anno 2018)

1. E' stabilito un insieme minimo di indicatori per la verifica del raggiungimento degli obiettivi annuali di cui all'articolo 2, riportato nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Articolo 6

(Monitoraggio)

1. Il monitoraggio del grado di raggiungimento dei risultati attesi e dello stato di avanzamento delle attività connesse all'attuazione di quanto previsto dagli articoli 1 e 2, è effettuato sulla base dei dati e delle informazioni, concernenti l'andamento delle iniziative intraprese, gli obiettivi conseguiti e le eventuali difficoltà di realizzazione.

2. L'adeguata conoscenza dei dati e delle informazioni di cui al comma 1 è assicurata, con verifiche intermedie, mediante relazioni, trasmesse ogni sei mesi dal Presidente dell'ANPAL e tenuto conto delle relazioni del collegio dei revisori dei conti della stessa Agenzia.

Il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo e pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dell'ANPAL.

Roma, il 11 GEN 2018


Giuliano Poletti



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
UCB MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: D.M. n. 4/2018 - Attuazione art. 2, d. lgs. n. 150 del 2015.

Si comunica che il provvedimento numero **4** del **11/01/2018** emanato dal gabinetto**ministro@pec.lavoro.gov.it**, protocollato da questo Ufficio in data 15/01/2018 e annotato sul registro ufficiale di protocollo con il numero 549

ha superato

con esito positivo il controllo preventivo di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo n.123 del 30 giugno 2011 e all'articolo 33, comma 4, del decreto legge n.91 del 24 giugno 2014, convertito con modificazioni dalla legge n.116 dell'11 agosto 2014, ed è stato registrato ai sensi dell'articolo 5 del predetto decreto legislativo n.123/2011, con il numero **123** in data **22/01/2018**.

Data 22/01/2018

Dirigente
Luigi Apicella



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Arrivo - Roma, 30/01/2018
Prot. 28 / 0001571 / 1.44.8

Allegato A – Indicatori degli obiettivi annuali per l'anno 2018

Indicatore	Disaggregazione	Target al 31/12/2018
SISTEMA INFORMATIVO UNITARIO (SIU)		
Tempestività della trasmissione della DID/SAP da parte delle Regioni/Province Autonome <i>[numero medio di giorni tra la data di aggiornamento e data di invio della SAP]</i>	Regioni, Province Autonome	24 h
Numero di Regioni/Province Autonome che hanno trasmesso la DID/SAP al NCN	Regioni, Province Autonome	100%
Qualità dei dati conferiti dalle Regioni <i>[percentuale di informazioni mancanti/incoerenti nei dati conferiti dalle Regioni al NCN]</i>	Regioni, Province Autonome	
Numero di provvedimenti sanzionatori adottati ai sensi dell'articolo 21 del D.Lgs. 150/2015 in percentuale ai soggetti beneficiari di NASpl	Regione, Provincia, CPI, tipo di sanzione, sesso, età	
Numero di provvedimenti sanzionatori adottati ai sensi dell'articolo 22 del D.Lgs. 150/2015 in percentuale ai soggetti beneficiari di NASpl e CIGS	Regione, Provincia, CPI, tipo di sanzione, sesso, età	
DISOCCUPATI		
Numero di soggetti registrati (val. assoluto e percentuale sulla popolazione di riferimento (Flusso in ingresso nello stato di disoccupazione (RFL))	Regione, Provincia, CPI, sesso, età, indice di profilazione	
MISURE DI POLITICA ATTIVA		
Partecipanti ad interventi di politica attiva del lavoro per tipologia di intervento (flusso in entrata, stock medio, flusso in uscita, durata media)	Regione, Provincia, CPI, sesso, età, durata della disoccupazione	
Stato occupazionale dei partecipanti ad interventi di politica attiva del lavoro (per tipologia di intervento) a 3, 6, 12 mesi dalla fine della misura	Regione, Provincia, CPI, sesso, età, durata della disoccupazione	
TRANSIZIONE AL LAVORO		
Numero di beneficiari di AdR collocati sul numero di beneficiari di AdR	Regione, Provincia, CPI, sesso, età, durata della disoccupazione	
Incremento percentuale del numero di beneficiari di NASpl da 4 mesi che hanno trovato lavoro (a t.d. > 3mesi nelle regioni meno sviluppate; > 6mesi nelle altre regioni; t.i.) rispetto all'anno precedente	Regione, Provincia, CPI, sesso, età, durata della disoccupazione, beneficiari o meno di AdR	
Numero medio di giorni in cui si è beneficiato della NASpl	Regione, Provincia, CPI, sesso, età, durata della disoccupazione	
Numero dei patti di servizio stipulati entro la tempistica dell'art. 4 sul totale dei patti di servizio da stipulare nell'anno	Regione, Provincia, CPI	
DISOCCUPATI DI LUNGA DURATA (LTU)		
Percentuale di LTU (DID>12mesi) avviati nell'anno a misure di politica attiva, entro 18 mesi dalla presentazione della DID	Regione, Provincia, CPI, sesso, età	

Percentuale di LTU registrati che hanno trovato lavoro	Regione, Provincia, CPI, sesso, età, durata della disoccupazione, tipologia di contratto, classe di durata dell'occupazione (a t.d. > 3 mesi; t.d. > 6mesi; t.i.)
VACANCIES	
Numero di <i>vacancies</i> inserite nel sistema informativo unitario nell'anno in percentuale al totale assunzioni (comunicazioni obbligatorie)	Regione, Provincia, CPI, tipologia di contratto, classe di durata dell'occupazione
Numero di <i>vacancies</i> intermedie dai CPI nell'anno in percentuale al totale assunzioni (comunicazioni obbligatorie)	Regione, Provincia, CPI, tipologia di contratto, classe di durata dell'occupazione
Numero di <i>vacancies</i> inserite dai CPI in percentuale al totale assunzioni (comunicazioni obbligatorie)	Regione, Provincia, CPI, tipologia di contratto, classe di durata dell'occupazione
SODDISFAZIONE UTENTI	
Grado di soddisfazione degli utenti dei servizi per lavoro (lato datori di lavoro)	Regione e Province Autonome
Grado di soddisfazione degli utenti dei servizi per lavoro (lato persone in cerca di lavoro)	Regione e Province Autonome

Allegato B – Specificazione dei livelli essenziali delle prestazioni da erogare su tutto il territorio nazionale

Prestazioni rivolte alla persona in cerca di lavoro

LEP	Riferimenti normativi	Attività	Descrizione	Output/Outcome	Codice SAP
A) Accoglienza e prima informazione	D.Lgs. 150/2015 art. 11, co. 1	<ul style="list-style-type: none"> - Informazioni sulla rete dei servizi competenti; - informazione sulle modalità di accesso e di fruizione, nell'ambito della rete territoriale del lavoro e della formazione; - informazioni sugli adempimenti amministrativi legati alla registrazione presso i servizi competenti e sulla scelta del servizio di riferimento; - informazioni dei servizi offerti dallo sportello presso cui la persona è stata accolta; - informazioni sui programmi di politica attiva, sui servizi e sulle misure disponibili, regionali, nazionali e dedicati a target specifici; - messa a disposizione di strumenti di auto-consultazione delle offerte di lavoro. 	<p>Attività che, nel primo incontro con la persona, hanno la funzione di presentare il catalogo dei servizi e delle misure fruibili nel mercato del lavoro a livello locale, regionale e nazionale, al fine di soddisfare le prime richieste della persona di tipo informativo o richieste di tipo amministrativo.</p> <p>I servizi di prima informazione consistono in un iniziale approccio con la persona, finalizzato a fornirgli indicazioni sui servizi per il lavoro, sul sistema di profilazione e sul percorso di attivazione della persona e volto a far acquisire le informazioni di base sulle opportunità di formazione e lavoro, anche con riferimento all'opportunità di mobilità professionale transnazionale tramite Eures.</p>	<p>Output: informazioni in autoconsultazione e/o in modalità assistita.</p> <p>Outcome: persona informata sui servizi e consapevolmente reindirizzata verso altri servizi o misure.</p>	A05
B) Did, Profilazione e aggiornamento della Scheda Anagrafica professionale	D.Lgs. 150/2015 artt. 20, 21, co. 2	<ul style="list-style-type: none"> - Messa a disposizione di strumenti informatici e eventuale supporto per l'accesso diretto alla Did on line; - raccolta delle informazioni sulle persone; - registrazione dei dati sul sistema informativo unitario; - predisposizione o aggiornamento della scheda anagrafica professionale. 	<p>La profilazione è lo strumento che misura la distanza della persona rispetto al mercato del lavoro. L'attività di profilazione consiste nella raccolta dei dati della persona relativamente al percorso formativo e lavorativo intrapreso fin a quel momento.</p> <p>Tutte le informazioni acquisite dai servizi nell'attività di orientamento e di profilazione confluiscono nella Scheda Anagrafica professionale.</p>	<p>Output: prima analisi della storia professionale della persona; assolvimento delle pratiche amministrative, aggiornamento della scheda anagrafico-professionale, profilazione.</p> <p>Outcome: persona che ha rilasciato la DID ed ha effettuato la profilazione; persona consapevole della propria storia professionale e della propria Scheda anagrafico-professionale.</p>	A01

C) Orientamento di base	D.Lgs. 150/2015 artt. 20, 21, co. 2, 18, co. 1, lett. a)	<ul style="list-style-type: none"> - Colloquio individuale; - raccolta delle informazioni sulle persone per la profilazione qualitativa. 	<p>Il Servizio di orientamento di base analizza le competenze della persona in relazione alla situazione del mercato del lavoro locale, la supporta nella comprensione del proprio bisogno (analisi della domanda) e mira ad orientare la persona sulle opportunità di formazione e lavoro che meglio si adattano al suo profilo, definendo gli atti di ricerca attiva, in un percorso individualizzato di inserimento e di disponibilità allo svolgimento di determinate attività, formalizzate poi nel "patto di servizio personalizzato".</p> <p>La profilazione qualitativa (a compendio di quella quantitativa effettuata sul sistema informativo unitario) per meglio calibrare la costruzione del percorso della persona.</p> <p>Il servizio prevede per i beneficiari NASPI anche la messa a conoscenza della persona sull'opportunità dell'Assegno di Ricollocazione.</p>	<p>Output: analisi delle competenze in relazione alla situazione del mercato del lavoro locale e profilazione qualitativa.</p> <p>Outcome: persona consapevole delle opportunità del mercato del lavoro e delle sue caratteristiche professionali.</p>	A01
D) Patto di servizio personalizzato	D.Lgs. 150/2015 Artt. 20, 21, co. 2	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione delle prestazioni di politica attiva del lavoro per la persona; - stipula del Patto di servizio; - aggiornamento dei contenuti del Patto di Servizio; - verifica periodica con le persone dello stato di avanzamento delle azioni compiute e da compiere, intervenendo con azioni correttive. 	<p>L'elaborazione del Patto di servizio personalizzato prevede un percorso individuale coerente rispetto alle caratteristiche personali, formative e professionali della persona e alla profilazione. Il patto di servizio personalizzato deve contenere almeno i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) l'individuazione di un responsabile delle attività; b) la definizione del profilo personale di occupabilità secondo le modalità tecniche predisposte dall'ANPAL; c) la definizione degli atti di ricerca attiva che devono essere compiuti e la tempistica degli stessi; d) la frequenza ordinaria di contatti con il responsabile delle attività; e) le modalità con cui la ricerca attiva di lavoro è dimostrata al responsabile delle attività. <p>Nel patto deve essere, inoltre, riportata la disponibilità del richiedente alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) partecipazione a iniziative e laboratori per il rafforzamento delle competenze nella ricerca attiva di lavoro quali, in via esemplificativa, la stesura del curriculum vitae e la preparazione per sostenere colloqui di lavoro o altra iniziativa di orientamento; b) partecipazione a iniziative di carattere formativo o di riqualificazione o altra iniziativa di politica attiva o di attivazione; c) c) accettazione di congrue offerte di lavoro, come definite ai sensi dell'articolo 25 del D.Lgs. 150/2015. 	<p>Output: sottoscrizione Patto di Servizio personalizzato e conferma dello stato di disoccupazione.</p> <p>Outcome: persona assistita nella definizione dell'obiettivo professionale, del percorso personalizzato, nell'attivazione personale alla ricerca del lavoro e rinviata a successive misure di formazione e/o accompagnamento.</p>	A02

E) Orientamento specialistico	<p>- D.Lgs. 150/2015 art. 18, co. 1, lett. c), d);</p> <p>- D.Lgs. 13/2013;</p> <p>- Accordo Stato Regioni su Orientamento 20.12.2012 e regolamentazioni regionali attuative;</p> <p>- Accordo Stato-Regioni sui Standard minimi dei servizi e delle competenze degli operatori dell'orientamento 13.11.2014 e regolamentazioni regionali attuative.</p>	<p>- Bilancio delle competenze della persona per l'individuazione dei percorsi maggiormente rispondenti alle potenzialità della persona in funzione di un percorso di inserimento o reinserimento lavorativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ri-costruzione delle esperienze formative e professionali del lavoratore; • individuazione delle competenze maturate e spendibili nel mercato del lavoro; • individuazione dei gap di competenza da colmare; <p>- colloquio individualizzato anche mediante piccoli gruppi;</p> <p>- counseling;</p> <p>- informazione sul sistema e sui percorsi di valutazione/certificazione delle competenze.</p>	<p>Servizio per rendere la persona più consapevole nella lettura approfondita del contesto, nella ricostruzione e valorizzazione della propria storia professionale e formativa, nell'identificazione delle proprie competenze e risorse personali al fine di definire i percorsi più idonei per la collocazione o ricollocazione in relazione alla situazione del mercato del lavoro locale.</p> <p>In particolare, l'attività consiste in una valutazione della tipologia di esigenza espressa dalla persona e nell'individuazione delle competenze della persona per avviarlo a percorsi maggiormente rispondenti alle proprie potenzialità in funzione di un percorso di inserimento o reinserimento lavorativo, di qualificazione o riqualificazione professionale o di autoimpiego.</p>	<p>Output: bilancio delle competenze spendibili sul mercato del lavoro; aggiornamento del Patto di servizio personalizzato e registrazione delle attività/misure/servizi concordati anche nell'ottica della creazione del fascicolo elettronico del lavoratore.</p> <p>Outcome:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>persona assistita nella definizione dell'obiettivo professionale, del percorso individuale e rinvio a misure di accompagnamento e/o formazione;</i> - <i>persona consapevole nel progettare con i servizi il percorso più idoneo;</i> - <i>persona attivata nella ricerca del lavoro;</i> - <i>persona supportata nella messa in evidenza delle competenze possedute;</i> - <i>persona indirizzata ad altro servizio; sulla base di quanto stabilito nel Patto di servizio personalizzato.</i> 	<p>A03</p> <p>A06</p>
F) Supporto all'inserimento o reinserimento lavorativo	<p>D.Lgs. 150/2015 art. 18, co. 1, lett. b), f) e g)</p>	<p>F1) Accompagnamento al lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> - Supporto, anche motivazionale, allo sviluppo delle capacità e competenze finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo professionale (Coaching); - Scouting delle opportunità occupazionali; - Supporto nella redazione del CV e delle lettere di accompagnamento; - Preparazione a un'adeguata conduzione di colloqui di lavoro; - Supporto all'autopromozione; - Tutoraggio. 	<p>Servizi che mirano a supportare la persona nella ricerca di un'opportunità di lavoro tra quelle disponibili anche attraverso laboratori di ricerca attiva. Il servizio può essere svolto in sessioni di gruppo, che riuniscano le tipologie di persone in relazione alle competenze personali o professionali.</p> <p>Il fine è favorire l'attivazione della persona e lo sviluppo di abilità di ricerca del lavoro, supportandola operativamente nella realizzazione del piano di ricerca attiva del lavoro e progettando le misure di inserimento lavorativo e/o formativo, garantendo il supporto nelle fasi di avvio e gestione delle esperienze di lavoro, nel rispetto della normativa in materia.</p>	<p>Output: percorso di ricerca attiva concordato nel patto di servizio personalizzato;</p> <p>Incontri di verifica effettuati;</p> <p>Misura (tirocini, work experience, ecc.) attivata e assistita mediante tutoraggio.</p> <p>Outcome: persona che ricerca attivamente il lavoro ed è assistita periodicamente nella ricerca. Persona inserita in un'esperienza di lavoro.</p>	<p>B02</p> <p>B03</p> <p>B04</p> <p>C06</p>

	Accordo Stato-Regioni del 25.5.2017 sulle Linee Guida in materia di tirocini ai sensi dell'art. 1 co. 34-36 L. 28.6.2012 n. 92 e regolamentazioni regionali	<p>F2) Attivazione del tirocinio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scouting delle opportunità di tirocinio segnalate dalle imprese, corrispondenti alle caratteristiche del soggetto per un incremento di competenze; - preselezione ed invio della rosa di profili individuati all'impresa; - tutoraggio; - assolvimento degli adempimenti amministrativi previsti dalla normativa; - redazione Convezione, Progetto formativo individuale, Dossier individuale e attestazione delle attività svolta. 	<p>Il servizio è volto alla promozione di una esperienza formativa on the Job ai fini di un incremento delle competenze.</p> <p>Il servizio predispone la Convenzione, il Progetto formativo individuale e il Dossier individuale del tirocinante con il soggetto ospitante e il tirocinante.</p> <p>Il servizio rilascia al termine del tirocinio, sulla base del Piano formativo individuale e del Dossier individuale l'attestazione dell'attività svolta durante il periodo di tirocinio.</p>	<p>Output: tirocinio attivato, avvio dell'esperienza formativa on the job (Convezione, Progetto formativo individuale, Dossier individuale e attestazione dell'attività svolta).</p> <p>Outcome: persona assistita ed inserita in un'esperienza di tirocinio.</p>	C01 B04
	D.Lgs. 150/2015 art. 18, co. 1, lett. b) lett. f) e g)	<p>F3) Incontro Domanda Offerta</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei soggetti presso il sistema imprenditoriale; - contattare i potenziali candidati per la verifica della loro effettiva disponibilità; - raccogliere e verificare le auto-candidature; - preselezione; - registrazione dell'esito del processo di selezione nel sistema informativo unitario; - inserimento lavorativo. 	<p>Servizio volto a realizzare l'inserimento o il reinserimento della persona nel mercato del lavoro favorendo l'incontro tra la domanda di lavoro espressa dalle imprese e l'offerta.</p>	<p>Output: incontro domanda offerta effettuato, con individuazione di uno o più profili candidabili a quella determinata vacancy.</p> <p>Outcome: persona preselezionata e selezionata dall'impresa, persona inserita nel mercato del lavoro.</p>	B03 CO (rapporto di lavoro)
G) Supporto all'inserimento o reinserimento lavorativo (assegno di ricollocazione)	D.Lgs. 150/2015 art. 18, co. 1, lett. f) e art. 23	<ul style="list-style-type: none"> - Rilascio dell'assegno di ricollocazione e verifica dei requisiti; - definizione di un programma personalizzato per la ricerca attiva di lavoro tarato sul profilo professionale e di occupabilità della persona e della relativa area; - individuazione dei profili professionali che il soggetto potrebbe ricoprire, anche in seguito ad un percorso di riqualificazione mirata; - trasferimento di metodi di ricerca attiva e assistenza nelle diverse fasi della ricerca (elaborazione del CV finalizzata ad una specifica vacancy, assistenza alla preselezione, ecc.); - assistenza nell'utilizzo dei principali strumenti informatici e canali di reclutamento e selezione, anche on line; - incontri periodici di verifica delle attività concordate; - scouting delle opportunità occupazionale; - promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei soggetti presso il sistema imprenditoriale; - preselezione; - assistenza al sistema della Domanda nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale; - registrazione degli esiti della selezione sul sistema informativo unitario. 	<ul style="list-style-type: none"> - Rilascio dell'assegno di ricollocazione; - Assistenza alla persona e tutoraggio mediante assegno di ricollocazione. Servizio che mira ad assistere in modo continuativo nella ricerca di lavoro il percettore di NASPI, la cui disoccupazione ecceda i 4 mesi, in tutte le attività necessarie alla sua ricollocazione, attraverso lo svolgimento di un primo appuntamento con assegnazione di un tutor e la definizione e condivisione di un programma personalizzato per la ricerca attiva di lavoro; - Ricerca intensiva di opportunità occupazionali mediante l'utilizzo dell'assegno di ricollocazione. Servizio finalizzato alla ricollocazione dei percettori di NASPI, la cui disoccupazione ecceda i 4 mesi, a cui sia stato rilasciato l'assegno, attraverso una specifica attività di supporto nell'avvio e ingresso nel mondo del lavoro mediante la promozione del profilo professionale del titolare dell'AdR verso i potenziali datori di lavoro, lo scouting delle imprese, la selezione delle principali vacancies, l'assistenza alla preselezione, sino alle prime fasi di inserimento in azienda). 	<p>Output: programma per la ricerca attiva condiviso; tutor assegnato; offerta di lavoro congrua.</p> <p>Outcome: persona inserita in un programma, attivata nella ricerca del lavoro, affiancata da tutor e ricollocata.</p>	B03

H) Avviamento a formazione	D.Lgs. 150/2015 Art. 18, co. 1, lett. e)	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione delle opportunità disponibili sul catalogo dell'offerta formativa presente sul territorio; - informazione orientativa sulle iniziative formative proposte dal territorio in relazione a eventuali esigenze formative emerse e rinvio a soggetti erogatori di percorsi formativi. 	Servizio che permette di fornire alla persona gli strumenti per conoscere l'offerta formativa per l'adeguamento delle competenze, la qualificazione e riqualificazione professionale, anche ai fini dell'autoimpiego.	<p>Output: contatto con i soggetti erogatori delle attività formative, ai fini della qualificazione e riqualificazione professionale, dell'autoimpiego e inserimento lavorativo.</p> <p>Outcome: persona indirizzata al percorso formativo identificato nel territorio e rinvio al soggetto erogatore.</p>	<p>C01 FORMAZIONE RICERCA ATTIVA DI LAVORO</p> <p>C02 FORMAZIONE DI BASE</p> <p>C03 FORMAZIONE COMPETENZE TRASVERSALI</p> <p>C04 FORMAZIONE PER ACQUISIZIONE DIPLOMA</p> <p>C05 FORMAZIONE PER ACQUISIZIONE QUALIFICA</p>
I) Gestione di incentivi alla mobilità territoriale	D.Lgs. 150/2015 Art. 18, co. 1 lett. i)	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione delle opportunità di incentivazione per il lavoro e/o il tirocinio in altro territorio nazionale ed europeo; - informazione sulle agevolazioni per la mobilità anche a valere su risorse messe a disposizione dall'Unione Europea. 	<p>Servizio volto ad informare la persona su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le opportunità occupazionali o di tirocinio, - gli incentivi per la mobilità in altro territorio rispetto alla Regione di domicilio; - i soggetti preposti al supporto alla mobilità territoriale. 	<p>Output: informazioni in autoconsultazione e/o modalità assistita.</p> <p>Outcome: persona consapevole dell'opportunità di incentivazione della mobilità in altro territorio rispetto alla Regione di domicilio e sui soggetti attuatori.</p>	Da definire
J) Gestione di strumenti finalizzati alla conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti	D.Lgs. 150/2015 Art. 18, co. 1, lett. i)	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione degli strumenti di conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti; - informazione orientativa sui soggetti titolari di strumenti di conciliazione e rinvio ai soggetti titolari degli strumenti di conciliazione. 	<p>Servizio volto a informare la persona su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli strumenti di conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti; - i soggetti titolari degli strumenti di conciliazione (INPS, Regioni, Comuni, ecc.) 	<p>Output: informazioni in autoconsultazione e/o modalità assistita.</p> <p>Outcome: persona consapevole degli strumenti di conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti e informata sui soggetti titolari degli strumenti di conciliazione.</p>	Da definire

K) Predisposizione di graduatorie per l'avviamento a selezione presso la pubblica amministrazione	<ul style="list-style-type: none"> - L. 56/1987 art. 16; - L. 160/1988 	<ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione di un avviso pubblico con tutte le opportune specifiche contrattuali e professionali, nonché le modalità per l'adesione dei candidati all'avviso; - raccolta delle candidature; - formulazione della graduatoria applicando i criteri stabiliti dalla Regione; - pubblicazione della graduatoria e trasmissione della stessa alla pubblica amministrazione richiedente; - gestione di eventuali istanze di riesame in merito la formulazione delle graduatorie. 	<p>L'avviso è pubblicato su istanza della pubblica amministrazione. Il servizio, verificata la presenza nell'istanza delle informazioni necessarie, procede alla pubblicazione dell'avviso.</p> <p>La raccolta delle candidature avviene secondo le modalità previste nell'avviso. Il servizio inserisce i dati dei candidati e applicando i criteri in uso, formula la graduatoria. Il servizio effettua i controlli amministrativi sulle dichiarazioni dei soggetti utilmente collocati in graduatoria.</p> <p>Il servizio approva la graduatoria e la trasmette all'ente che ha richiesto l'avviamento a selezione.</p> <p>Il servizio risponde alle richieste di accesso agli atti, giustifica le posizioni in graduatoria.</p>	<p>Output: elenco di lavoratori collocati nella lista in graduatoria.</p> <p>Outcome: la pubblica amministrazione procede sulla base dell'elenco alla chiamata dei lavoratori utilmente collocati in graduatoria per la prova di idoneità.</p>	<p>B03</p> <p>CO (rapporto di lavoro)</p>
L) Promozione di prestazioni di lavoro socialmente utile	<p>D.Lgs. 150/2015 art. 18, co. 1, lett. m) e art. 26</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica (con particolare riferimento a status-Cigs, età anagrafica, residenza, qualifica e mansioni) da parte dell'Amministrazione Pubblica a cui è stato approvato il progetto di lavori socialmente utili, anche tramite consultazione del sistema delle Comunicazioni Obbligatorie e degli elenchi INPS (Banca Dati Percettori); - raccolta candidature; - comunicazione all'Amministrazione Pubblica utilizzatrice dell'esito della verifica ai fini della convocazione da parte dello stesso; - gestione amministrativa di eventuali proroghe dei progetti di LSU. 	<p>Servizio che mira a garantire la verifica dei requisiti delle persone che possono essere avviate nei progetti approvati per lo svolgimento presso le amministrazioni pubbliche competenti di attività socialmente utili, ai sensi della normativa vigente.</p> <p>Attraverso il servizio si rende trasparente il processo con la pubblicazione del bando, la raccolta delle candidature dei lavoratori e la verifica dei requisiti.</p>	<p>Output: verifica del possesso dei requisiti avvenuta; inoltre dell'esito alle amministrazioni pubbliche richiedenti;</p> <p>SAP implementata.</p> <p>Outcome: persona ammessa alla convocazione da parte dell'Amministrazione Pubblica per l'inizio delle attività socialmente utili.</p>	<p>CO6 TIROCINIO FORMATIVO/LSU</p>
M) Collocamento mirato	<ul style="list-style-type: none"> - L. 68/1999 come modificata dal D.Lgs. 151/2015; - DPR 333/2000; - D.Lgs. 150/2015. 	<p>M1) Iscrizione al collocamento mirato</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione documentazione; - verifica della sussistenza dei requisiti richiesti: età lavorativa, status occupazionale, percentuale di invalidità, residue capacità lavorative; - eventuali richieste di certificazioni/contatti INPS- INAIL. 	<p>Il servizio viene svolto dall'operatore in front office in presenza della persona al fine di iscrivere al collocamento mirato e, in un secondo momento, in back office per la verifica dei requisiti.</p>	<p>Output: ricevuta di presentazione istanza; notifica di accoglimento; pre-avviso di rigetto ai sensi della L. 241/1990, reiezione dell'istanza.</p> <p>Outcome: persona che può usufruire dei servizi del collocamento mirato.</p>	<p>A01</p>

		M2) Orientamento di base Si rimanda alle attività relative alla prestazione C).	Si rimanda alla descrizione relativa alla prestazione C). La prestazione può essere erogata anche con la collaborazione dei servizi socio – sanitari del territorio.	<i>Si rimanda all'output ed all'outcome relativi alla prestazione C).</i>	A01
		M3) Patto di servizio personalizzato Si rimanda alle attività relative alla prestazione D).	Si rimanda alla descrizione relativa alla prestazione D). Per lo svolgimento dell'attività relativa al patto di servizio gli uffici raccolgono informazioni anche da pubbliche amministrazioni che hanno già preso in carico la persona con disabilità e in modo integrato si costruisce un percorso di inserimento lavorativo.	<i>Si rimanda all'output ed all'outcome relativi alla prestazione D).</i>	A02
		M4) Orientamento specialistico Si rimanda alle attività relative alla prestazione E).	Si rimanda alla descrizione relativa alla prestazione E).	<i>Si rimanda all'output ed all'outcome relativi alla prestazione E).</i>	A03 A06
		M5) Accompagnamento al lavoro Si rimanda alle attività relative alla prestazione F1).	Si rimanda alla descrizione relativa alla prestazione F1). Il servizio viene svolto con il supporto del Comitato Tecnico ex art. 8, co. 1 bis, L. 68/1999.	<i>Si rimanda all'output ed all'outcome relativi alla prestazione F1).</i>	B02 B03 B04 C06
		M6) Incrocio domanda/offerta Si rimanda alle attività relative alla prestazione F3).	Si rimanda alla descrizione relativa alla prestazione F3). Il servizio viene svolto con l'intervento del Comitato Tecnico ex art. 8, co. 1 bis, L. 68/1999, ai fini della valutazione delle capacità lavorative e della compatibilità della mansione.	<i>Si rimanda all'output ed all'outcome relativi alla prestazione F3).</i>	B03

<p>N) Presa in carico integrata per soggetti in condizione di vulnerabilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> - L. n. 208/2015, art. 1, co. 386; - Accordo Conferenza Stato – Regioni 11.2.2016; - DM 26.5.2016. - D. Lgs. 147/2017 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione del fabbisogno informativo/orientativo del destinatario - analisi-valutazione approfondita del profilo di fragilità delle persone - attivazione/partecipazione ai lavori dell'equipe multi-professionale; - contributo all'elaborazione, in integrazione con gli altri componenti dell'equipe multi-professionale, del programma personalizzato comprendente misure di politica attiva del lavoro (Patto di Servizio) / sociale e/o sanitario; - trattamento e registrazione dati nel sistema informativo unitario. 	<p>Il servizio effettua una rilevazione e valutazione delle caratteristiche di fragilità e viene costruito un programma personalizzato di intervento comprendente azioni finalizzate a contrastare le diverse fragilità/vulnerabilità di cui la persona è portatrice.</p> <p>Il programma personalizzato può inserirsi in un piano di interventi rivolti all'insieme del nucleo familiare.</p>	<p>Output: programma personalizzato sottoscritto dalla persona comprendente misure del lavoro, sociale e/o sanitarie.</p> <p>Outcome: persona attivata e accompagnata nella costruzione di un programma personalizzato multi-azione finalizzato a superare le diverse condizioni di fragilità che la allontanano dal lavoro e dall'inclusione sociale.</p>	<p>A02 PATTO DI ATTIVAZIONE</p>
<p>O) Supporto all'autoimpiego</p>	<ul style="list-style-type: none"> - D. Lgs. 150/2015 art. 18, co. 1, lett. d), e) e h); - L. 81/2017. 	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione degli strumenti e dei benefici (economici e non) a supporto dello sviluppo dell'idea autoimprenditoriale o dell'iniziativa di autoimpiego; - presentazione di informazioni relative alle procedure per l'avvio di attività autonome, per eventuali trasformazioni e per l'accesso a commesse ed appalti pubblici; - informazione sui soggetti (a mero titolo esemplificativo, Invitalia, il sistema delle camere di commercio, ecc..), presenti nel territorio di riferimento, specializzati in materia di creazione di impresa; - informazione sui percorsi specialistici, presenti nel territorio di riferimento, finalizzati a supportare gli aspiranti lavoratori autonomi/ imprenditori nel costruire un progetto/piano d'impresa realizzabile e "meritevole" di essere finanziato; - raccolta delle domande e delle offerte di lavoro autonomo; - monitoraggio e registrazione degli esiti delle azioni intraprese dal lavoratore con contatti periodici sia con il destinatario sia con i soggetti specializzati ai quali si è rivolto anche successivamente all'avvio dell'impresa; - tutoraggio alla persona impegnata nell'autoimpiego/avvio d'impresa. 	<p>Servizio di carattere orientativo che mira a verificare con la persona le attitudini imprenditoriali e renderla consapevole sul processo di sviluppo dell'idea e sulle reali propensioni individuali. Alla persona viene presentata la panoramica degli enti sul territorio titolati a supportare i processi di avvio all'impresa, anche attraverso incentivi e a seguirne i primi passi con il tutoraggio.</p> <p>Le azioni possono essere realizzate sia in modalità one to one nei percorsi personalizzati, sia in modalità di gruppo per le attività di formazione e tutoring.</p> <p>Il servizio interviene dopo le prestazioni di cui alle lettere A), B), C), D) e E).</p>	<p>Output:</p> <p>Documento di valutazione dell'idea imprenditoriale;</p> <p>Rimando ad ente titolato a redigere il business plan.</p> <p>Outcome: persona orientata nell'avvio dell'impresa e/o lavoro autonomo e rinvio a servizi specialistici da parte di enti titolati</p>	

Prestazioni rivolte alle imprese¹

<p>P) Accoglienza e informazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - D.Lgs. 150/2015; - L. 81/2017. 	<ul style="list-style-type: none"> - Erogazione di informazioni su: <ul style="list-style-type: none"> • servizi erogati dalla rete dei servizi per il lavoro territoriale e rinvio agli stessi per le modalità di accesso; • procedure amministrative (comunicazioni obbligatorie, collocamento mirato, ecc.); • procedure per l'avvio di attività di lavoro autonomo e per le eventuali trasformazioni; • domande e offerte di lavoro autonomo; • incentivi e agevolazioni per le assunzioni, misure di politica attiva di interesse delle imprese, forme contrattuali e di inserimento specifiche (apprendistato, tirocini, ecc.); • contrattualistica e normativa in materia di lavoro; • accesso a commesse ed appalti pubblici; • opportunità di credito ed alle agevolazioni pubbliche nazionali e locali; - trattamento e registrazione dati nel sistema informativo unitario; - promozione dei profili, delle competenze e della professionalità delle persone registrate nelle banche dati. 	<p>Le imprese, i professionisti e i soggetti abilitati a rappresentarli vengono supportati nell'acquisizione di informazioni utili a verificare la regolarità della propria posizione in relazione alla disciplina giuslavoristica, a utilizzare nel modo appropriato incentivi, agevolazioni e forme contrattuali specifiche.</p> <p>Vengono inoltre orientati all'accesso ai servizi erogati dalla rete territoriale per il lavoro.</p>	<p>Output: informazioni erogate.</p> <p>Outcome: imprese, professionisti e soggetti abilitati a rappresentarli informati e consapevoli dell'offerta dei servizi disponibili nel territorio, in condizione di ottemperare agli adempimenti previsti e di valutare le opportunità presenti.</p>	
<p>Q) Incontro Domanda Offerta</p>	<ul style="list-style-type: none"> - D.Lgs. 150/2015; - L. 81/2017. 	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi del mercato e selezione delle imprese da contattare anche attraverso la lettura delle informazioni presenti sulla banca dati (es. CO); - acquisire il fabbisogno e orientare l'impresa nell'individuazione del profilo più adeguato al bisogno; - individuare le candidature maggiormente rispondenti ai requisiti della ricerca e presente sui siti dedicati; - supportare la pubblicizzazione delle posizioni vacanti, anche relative al lavoro autonomo; - contattare i potenziali candidati per la verifica della loro effettiva disponibilità; - raccogliere e verificare le auto-candidature, anche con riferimento al lavoro autonomo; - presentare all'impresa una rosa delle candidature pre-selezionate; - raccogliere gli esiti/feedback dall'impresa; - supportare l'impresa nell'individuazione di soluzioni per la copertura di eventuali gap di competenze; - registrazione dell'esito del processo di selezione nel sistema informativo unitario. 	<p>Servizio volto a soddisfare il fabbisogno di personale delle imprese favorendo l'incontro tra la domanda di lavoro espressa dalle imprese e l'offerta, anche in relazione al lavoro autonomo.</p>	<p>Output:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Incontro domanda offerta effettuato, con individuazione di uno o più profili candidabili a quella determinata vacancy, anche relativa al lavoro autonomo;</i> - <i>invio del nominativo all'azienda, anche attraverso una rosa di candidati;</i> - <i>comunicazione esito selezione da azienda al servizio inoltrata e registrata.</i> <p>Outcome: <i>fabbisogno di personale soddisfatto, attraverso la preselezione e la selezione del profilo rispondente alle esigenze dell'impresa.</i></p>	<p>B03 CO (azienda)</p>

¹ Con la dicitura "imprese" si fa riferimento alla nozione europea di impresa, che comprende anche l'attività dei professionisti.

R) Attivazione dei tirocini	Accordo Stato-Regioni del 25.5.2017 sulle Linee Guida in materia di tirocini ai sensi dell'art. 1 co. 34-36 L. 28.6.2012 n. 92 e regolamentazioni regionali	<ul style="list-style-type: none"> - Scouting dei profili corrispondenti alle opportunità di tirocinio segnalate dalle imprese; - proposta di una rosa delle candidature pre-selezionate all'impresa; - assistenza per la definizione del Piano formativo; - supporto all'espletamento delle procedure amministrative previste dalla normativa; - contatti con il tutor individuato dall'impresa all'attivazione del tirocinio, in itinere ed alla chiusura dello stesso. 	<p>Servizio volto a soddisfare la domanda di tirocinio espressa dalle imprese, supportandole nella fase di attivazione e di gestione amministrativa dello strumento.</p> <p>Il servizio predispone la Convenzione, il Progetto formativo individuale e il Dossier individuale del tirocinante con il soggetto ospitante e il tirocinante.</p> <p>Il servizio rilascia al termine del tirocinio, sulla base del Piano formativo individuale e del Dossier individuale l'attestazione dell'attività svolta durante il periodo di tirocinio.</p>	<p>Output: tirocinio attivato, adempimenti amministrativi assolti.</p> <p>Outcome: domanda di tirocinio soddisfatta.</p>	
S) Collocamento mirato	<ul style="list-style-type: none"> - D.Lgs. 150/2015; - D. Lgs. 151/2015. 	<ul style="list-style-type: none"> - Computo/determinazione del numero di soggetti da assumere; - rilascio di certificazioni di ottemperanza e autorizzazioni (esonero, compensazioni territoriali, sospensione); - stipula delle convenzioni come da normativa vigente; - concessione ed erogazione di finanziamenti previsti per le assunzioni (art. 13 L. 68/1999 e fondo disabili se così finalizzato); - analisi posti di lavoro per verifica possibilità/esistenza condizioni per l'inserimento; - avviamenti numerici e nominativi; - trattamento e registrazione dati nel sistema informativo unitario. 	<p>Servizio volto a permettere ai datori di lavoro pubblici e privati di assolvere all'obbligo di assunzione dei disabili e delle altre categorie protette fornendo le informazioni e l'assistenza di cui necessitano.</p>	<p>Output: Informazioni e documenti rilasciati in base alle richieste; procedure per l'inserimento lavorativo delle persone disabili e delle altre categorie protette espletate.</p> <p>Outcome: Imprese informate e in condizioni di ottemperare agli obblighi previsti; persone inserite secondo la previsione della norma.</p>	